

Uno sciopero di 400.000 operai delle catene di montaggio di "tagloriana" memoria a Chicago, in America, patria del capitalismo industriale, e gli scontri che ne seguirono con decine di lavoratori che vi persero la vita il Primo maggio 1886 sta alla base della festa dei lavoratori. Festa del lavoro quindi e festa dei lavoratori, ma anche giornata dedicata a chi un lavoro lo cerca o lo ha perduto. Festa che quest'anno è tornata prepotentemente ad essere una giornata di protesta verso chi sul lavoro specula o peggio ancora ne fa motivo di ricatto. Non ultima la protesta al tentativo di cancellare l'art. 18 dello statuto dei lavoratori conquistato al grido di "pane, lavoro e libertà", un grido che unanime s'innalzava nelle proteste ogni Primo di maggio, giornata "consacrata" al lavoro.

Nella piccola comunità cittadina da sempre progressista, arriva l'eco delle manifesta-

La foto del mese "Pane, lavoro e libertà"

di Giuseppe Cacioppo



zioni che si svolgono nel resto della penisola organizzando le lunghe sfilate con mezzi da lavoro "infiorati". Un'occasione per ricordare le conquiste fatte o per reclamare, il più delle volte, un lavoro vero evitando di varcare, sulle orme dei nonni, i confini della nazione. Col tempo, anche a Sambuca la protesta assume i caratteri di una festa per celebrare i diritti conquistati e la dignità di ogni lavoratore. Una festa risorta prepotentemente dai divieti imposti nel Ventennio fascista. La foto qui pubblicata testimonia uno di questi immancabili appuntamenti annuali. La numerosa partecipazione dei cittadini dimostra chiaramente i fermenti che animano "l'epopea del riscatto", per dirla con Alfonso Di Giovanna.

Oggi tutto è stato avvolto da un strano silenzio, nonostante il tasso di disoccupazione continui a salire e le recenti promesse, non ancora esaudite, del cavaliere Berlusconi!

Tempi duri per i circoli sambucesi

A quanto pare il terzo millennio non ha portato tanta fortuna ai circoli sambucesi i quali sono stati interessati da una non indifferente opera di ristrutturazione, ridimensionamento e fusione. All'indomani del centenario della fondazione il circolo "Girolamo Guasto" è investito da una bufera che va a favore del circolo "Civiltà Mediterranea". I profughi del "Guasto" portano una boccata di ossigeno al sodalizio che, a quanto pare, rischiava di cedere la sede per le aumentate spese di gestione. Chiude i battenti, invece, il circolo dei "Coltivatori Diretti" i cui soci sono costretti ad alimentare la colonna di ex "operai" che, polemiche alle spalle, hanno navigato in direzione del "Civiltà Mediterranea". Uno sparuto gruppo di Coltivatori, invece, si affilia al circolo "Alleanza". Ma basta andare indietro di appena un anno per accorgerci che anche il "Guglielmo Marconi", il cosiddetto circolo dei "civili", è stato investito da una ristrutturazione e ridimensionamento interno, che ha costretto la presidenza a cedere i locali storici, in cui fu fondato il circolo, ormai gravosi nella gestione, e accontentarsi di ambienti meno "nobili". Locali, ironia della sorte, in cui sono passati gli "operai". Stessa sorte è riservata alla LIPU che cede la centralissima sede del corso Umberto al "Civiltà Mediterranea" e, armi e bagagli alla mano, trova alloggio in via Franklin, a ridosso della Chiesa del Purgatorio. Peggior fine è toccata ai Cacciatori che, in assenza di ricambio, sono stati costretti a chiudere i battenti del circolo "Diana". Che i circoli sambucesi siano investiti di una forte crisi d'identità? Non abbiamo certezze, ma invitiamo i vertici a correre ai dovuti scongiuri che il caso richiede!

Ad Agrigento giovani ministranti in festa

Tra i premiati il gruppo "San Domenico Savio" di Sambuca

Doppia festa per i giovani ministranti - i chierichetti di una volta - lo scorso 25 aprile ad Agrigento al raduno diocesano.

Una giornata che arriva a conclusione di un anno che li ha visti impegnati nel servizio liturgico all'altare. Doppia festa perché, oltre alle attività ricreative, tre gruppi, tra i quali quello di Sambuca, si sono portati a casa una coppa quale premio delle attività parallele che hanno sviluppato durante questo anno liturgico: dei commenti con disegni a dei brani del vangelo proposti dal Centro Diocesano Ministranti. L'incontro diocesano, con oltre 1000 partecipanti, ha avuto come momenti principali, l'accoglienza e la celebrazione Eucaristica presieduta dall'arcivescovo Ferraro conclusi con gare cantate e la premiazione davanti la cattedrale.

Ai ministranti sambucesi è toccato il secondo premio che con "entusiasmo e orgoglio, ma con spirito agonistico" come tiene a precisare un giovane partecipante, non hanno esitato a mostrare al rientro alla comunità durante la celebrazione Eucaristica. Ad accompagnare il gruppo, una decina di ragazzini, la responsabile suor Maria Luisa che ne ha guidato e preparato la formazione durante questo anno. Ad Agrigento erano presenti anche alcuni genitori anche loro entusiasti per il conquistato traguardo dei propri figli. Unanime l'impegno a continuare a seguire gli incontri di formazione dandosi appuntamento all'edizione 2003 con l'auspicio di conquistare il primo posto.

Giuseppe Cacioppo



di Pellegrino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag



POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA

CATANZARO
ANTONINO

Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



- Parrucchiera
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)